# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Ma questa è l’ora vostra e il potere delle tenebre».

Il potere delle tenebre è l’odio di Satana, travasato nel cuore degli uomini. È anche il cuore degli uomini conquistato da Satana e reso strumento interamente sottoposto alla sua volontà di distruggere Dio operante nei suoi figli. Questo potere delle tenebre è permesso dal Signore a Satana per provare il giusto e saggiare la mitezza, la verità, la fedeltà del suo cuore. Questo potere delle tenebre si manifesta sotto ogni forma di male. Sempre per chi accoglie l’invito da parte di Dio di porsi al suo servizio ci sarà la tentazione. Essa però mai è superiore alle forze dell’uomo. Ecco cosa rivela il Libro del Siracide: “*Figlio, se ti presenti per servire il Signore, prepàrati alla tentazione. Abbi un cuore retto e sii costante, non ti smarrire nel tempo della prova. Stai unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni. Accetta quanto ti capita e sii paziente nelle vicende dolorose, perché l’oro si prova con il fuoco e gli uomini ben accetti nel crogiuolo del dolore. Nelle malattie e nella povertà confida in lui. Affìdati a lui ed egli ti aiuterà, raddrizza le tue vie e spera in lui. Voi che temete il Signore, aspettate la sua misericordia e non deviate, per non cadere. Voi che temete il Signore, confidate in lui, e la vostra ricompensa non verrà meno. Voi che temete il Signore, sperate nei suoi benefici, nella felicità eterna e nella misericordia, poiché la sua ricompensa è un dono eterno e gioioso. Considerate le generazioni passate e riflettete: chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso? O chi ha perseverato nel suo timore e fu abbandonato? O chi lo ha invocato e da lui è stato trascurato? Perché il Signore è clemente e misericordioso, perdona i peccati e salva al momento della tribolazione. Guai ai cuori pavidi e alle mani indolenti e al peccatore che cammina su due strade! Guai al cuore indolente che non ha fede, perché non avrà protezione. Guai a voi che avete perduto la perseveranza: che cosa farete quando il Signore verrà a visitarvi? Quelli che temono il Signore non disobbediscono alle sue parole, quelli che lo amano seguono le sue vie. Quelli che temono il Signore cercano di piacergli, quelli che lo amano si saziano della legge. Quelli che temono il Signore tengono pronti i loro cuori e si umiliano al suo cospetto. «Gettiamoci nelle mani del Signore e non in quelle degli uomini; poiché come è la sua grandezza, così è anche la sua misericordia» (Sir 2,1-18).*

L’Apostolo Paolo rivela che noi siamo stati liberati dal potere delle tenebre, sotto il quale eravamo per natura ereditata da Adamo: *“È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli (Col 1,13-20).* Questa liberazione dalla natura sotto il potere delle tenebre non significa che per i redenti in Cristo non ci sia la tentazione e che il potere delle tenebre non si possa scatenare su di loro al fine di riportarli nuovamente sotto il potere delle tenebre, del peccato, della morte. Per questo il discepolo di Gesù deve pregare: per poter resistere quando a questo potere viene data libertà di abbattersi sopra di lui.

*Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell’uomo?». Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l’orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate! Basta così!». E, toccandogli l’orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: «Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me;* *ma questa è l’ora vostra e il potere delle tenebre». (Lc 22.47-53).*

La forza di Gesù, che in Lui è forza di Spirito Santo, da lui sempre vivificata e rafforzata nella preghiera, è tanto grande da poter vincere tutto il potere di Satana che mai potrà essere infinito. Satana usa questo potere per inchiodare Cristo Gesù sul legno. Gesù vive la sua crocifissione nel più grande amore per il Padre suo. La vive in una santità altissima. La vive perdonando e chiedendo al Padre che perdoni i suoi crocifissori. La vive donandoci la Madre sua come nostra Madre. La vive facendo scaturire dal suo corpo il sangue e l’acqua per la vivificazione di tutto ciò che è secco. La vive come purissimo olocausto consumato dal fuoco del suo grande amore per il Padre suo e per la salvezza di ogni suo fratello, acquisiti a motivo della sua incarnazione. Non solo è sconfitto. In Lui, con Lui e per Lui, ogni altro suo fratello lo potrà sconfiggere quando il Signore permette che il potere delle tenebre si abbatte come uragano distruttore sulla sua vita. Quando poi il cristiano vede che un suo fratello vive sotto questo potere, può sempre pregare il Signore che tolga ogni potere a Satana e l’anima, se vuole, potrà convertirsi a Cristo con piena conversione e passare dal potere del peccato sotto il potere dolce e soave di Cristo Signore. La nostra preghiera dovrà essere senza alcuna interruzione, ricca di fede, ma soprattutto colma dello stesso amore vissuto da Cristo Gesù sulla croce per la nostra salvezza. La nostra dolcissima Madre della Redenzione, colmi il nostro cuore di tutto il suo amore, così per la nostra preghiera Gesù, Suo Figlio e nostro Signore, potrà liberare molte anime dal potere delle tenebre. Grazia, dolcissima Madre della Redenzione.

**13 Dicembre 2026**